IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 197

Centesimi 5 in tutto il Regno

MARTEDÌ 17 LUGLIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Anche il Senato ha preso le vacanze dopo avere approvato l'esercizio provvisorio del bilancio sino al 31 ottobre, cioè al termine indicato dall'on. Tanari nel suo discorso pronunciato pubblico, che precedette il voto della Camera, sulla discussione in Comitato segreto.

All'ottobre sopra il novembre ed alcuni senatori, negli ambienti di palazzo Madama, ricordavano e commentavano l'ultimo discorso dell'on. Salandra alla Camera.

Separandosi, il Senato ha affermato anch'esso la sua volontà, e vuol dir quasi mentre di Italianità dando l'esempio della concordia.

— Durante la breve discussione di questo breve esercizio provvisorio, sono stati fatti da alcuni senatori interessanti rilievi, specialmente sulla questione agraria, che è una delle più serie a che vi studiano fin da ora come una dei problemi urgenti e vitali del dopo guerra.

E' stato soltanto anche la questione della ripartenza delle forze e il Ministro on. Carcano ha dichiarato che non è ancora il momento di provvedere in senso favorevole alla ripartenza per le necessarie garanzie a gli opportuni controlli.

***

A 48 ore di distanza dalla soluzione della crisi del Gabinetto presieduto dall'on. Carcano, dell'Impero, emerge ancora meglio il carattere della soluzione, cioè tenace resistenza alle correnti disgregatrici e volontà ed energica contesta della guerra all'interno e all'estero, per la vittoria delle aspirazioni panermaniche.

La vittoria Bethmann Hollweg, Candelliano ed ieri, di Berlinerpez, di Scheidemann, Haase, Ledebour, ha alle armi militari e dei circoli conservatori e tedeschi è quella che fa da quasi ultimo desiderio.

La Gazz. di Colonia non le seguenti lacune sulla soluzione del nuovo Governo circoli progressisti

« Evidente l'anima all'interno dell'Impero e far valere fortemente questa esigenza di fronte all'estero, tenendo fermo, nello stesso tempo, la via per la pace ».

Questa parole significano: l' contenimento stretto degli accordi con l'Austria Polonia Ungheria, 2° mantenimento delle direttive interni, indissolubile, del che non fare, si sarebbe tutti in Germania, 3° imporre con una politica energica all'interno il silenzio a quanti fossero propensi a discutere, di fronte all'estero, la pace conclusa e vittoriosa.

Il programma è quello dell'intero dell'Impero e far valere fortemente questa esigenza di fronte all'estero, tenendo fermo, nello stesso tempo, la via per la pace.

Questa parole significano: l' contenimento stretto degli accordi con l'Austria Polonia Ungheria, 2° mantenimento delle direttive interni, indissolubile, del che non fare, si sarebbe tutti in Germania, 3° imporre con una politica energica all'interno il silenzio a quanti fossero propensi a discutere, di fronte all'estero, la pace conclusa e vittoriosa e l'annessione

seguel del suo Lambert e del Presidente del Consiglio.

Il Senato come sempre ha compreso il suo diverso legislativo, il Ministro ha rassicurato l'opera della commissione senatoria.

Gli studii sulle invecchiaia, ma attenda il giorno della sua applicazione.

La vacanza non è disgiunta dal riposo; guardiamo sempre sentinei al nostro valoroso esercito.

La civiltà che si portasta da un italiano nella sua nativa Argentina, ha avuto degni in questo nella testa nazione la bandiera.

Manifesto un omaggio al Re ed un saluto alla Bandiera nelle lotte e di unico.

(Applausi vivissimi e prolungati. Il Presidente del Consiglio si alza e stringe affettuosamente la mano al Presidente del Senato).

Presidente. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio e l'approvazione di tutti i disegni di legge.

La seduta è tornata alle ore 19.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 16 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. concernente il trasferimento del servizi tecnici del Min. di Agricoltura e dell'Industria Commercio e Lavoro.

Id. id. relativo ai ruoli tecnici per i servizi del Min. per l'Agricoltura e per quelli del Min. del Commercio, Commercio e Lavoro.

Id. id. ed quale sono modificati alcuni articoli del testo unico delle disposizioni legislative approvate con Decr. Luogot. 29 agosto 1915.

Ind. e Com. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Sulla (Trebisonda, Organizzazione Amministrativa, Anglo-Mesopotamica, Ferroviaria di Smirne), Ministero Interno (Aviazione) Ministeriali (Sicoa).

NEI MINISTERI

Min. delle Finanze | Disposizioni del personale dipendente.

Corte dei Conti | Pensioni privilegiate di guerra: Ministero della Guerra.

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

Per gli insegnanti delle scuole medie - Domande, per effetto delle guerre, quegli insegnanti, negli anni per l'ammissione dei personale delle scuole Medie, il Ministero approva ai posti di ruolo vacanti con nomina provvisoria.

A loro tempo è stato disposto che ottengano negli ad una nomina provvisoria per la durata della guerra.

Alla Div. 2ª della Direzione Gen. delle scuole medie.

Le domande in carta da bollo da L. 1 e corredate delle carte occorrenti dal titolo di abilitazione o dei certificati di esso di aver ottenuto gli 8 conferma nel Gruppo.

I richiedenti provranno indicare la sede preferita e la domanda dovranno essere presentate entro il corrente mese di luglio.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Notizie varie

Italia Settentrionale

Torino, 18. — *Cooperativa fra il personale delle scuole.* — Allo scopo di portare in qualche maniera allo stato delle cose attuali e di combattere una Cooperativa di consumo fra il personale del telefono.

Rovere, 18. — Per la pianificazione di Monumento di Nonza. — E stato in questi giorni costituita una Società anonima per azioni allo scopo di acquistare e provvedere la pianificazione e tenutare la zona nel Sacro del Gr. Conte, contro la Sede e gli abusi di ogni genere.

Verona, 18. — *Vertice servizi.* — Nella casa di Oppeano, e precisamente nella frazione detta del Valore, è stato scoperto un vero gabinetto di falso.

Le strutturanto sarà iniziato e girerà da parte ai attuali specialisti Vero sul.

Padova, 18. — *In merito al problema della difesa della città.* Il Consiglio della Camera di commercio ha fatto voto che il R. D. 30 nov. 1916 n. 1617 sulla determinazione della zona fortificata di Padova sia modificato per i seguenti motivi: 1° che la zona fortificata di Padova sia limitata al necessario di difesa militare; 2° che la zona fortificata di Padova sia limitata al necessario di difesa militare; 3° che la zona fortificata di Padova sia limitata al necessario di difesa militare.

(Questo argomento del pensiero per militari nemico della Società, decorrerà, da tutti gli altri provinciali N. 2. R.).

CROCE ROSSA

La medaglia militare di benemerenza

al personale della Croce Rossa Italiana

Il Presidente del Consiglio, Ministro della Guerra, sulla Consulta ha diretto al Delegato Generale della Croce Rossa Italiana e al Presidente del Comitato Regionale la seguente circolare

« Questa Presidenza ha stabilito di premiare con la medaglia militare di benemerenza coloro che, durante e di assistenza che durante quasi due anni di guerra ai nostri combattenti negli ospedali da campo, negli ospedali da guerra da treno territoriale per mare, attività, spirito di abnegazione e di sacrificio veramente ammirevoli e distintivo.

« Prego pertanto le SS. LL. di volere trattare a questa Presidenza — entro il 31 luglio 1917 — le proposte per la concessione della suddetta ricompensa, di tenere presenti informazioni e quei documenti — in originale o in copia — che si riterranno utili ad avvalorare la proposta.

— Si arrostarsi, riposti questo Ma, aggiunse volgendosi verso Marjorie, voglio sentir parlare.

Vi farò una proposta: io darò a questo vostro amico una somma, la libertà, e una stessa anche a voi, una sola!... Voi, Marjorie, partirete giù vedi per Londra e vi farete passare per Cuba. Lo capite? Ve lo dò a lo dar. Voi avete tutto i patti, e sarete tornate sul mio alle, subito, senza perdere un momento... Forse non vi piacerà di tornare con me a Parigi, dovrete dunque cedere a Mahomet ed io vedrò vi ad insistere quanto avevano gli Ammoniti.

Ma, scoppiando assai non pensò... Ah, mio Dio... lo... lo!...

Ve l'ho detto e lo farò come dissi: l'agiatano con accanto il cannone. Voi vorrete, se non sbaglio, salvare anche lui, il vostro amico, il vostro fedele amico... la libertà, il suo buon nome, la sua reputazione, la sua vita... Ebbene, giuratemi che non avrete più relazioni di sorta con me. Io sarò libero, dovrò andare a Mahomet e voi vedrò vi ad insistere quanto avevano gli Ammoniti.

CAPITOLO XXIX

Il ritorno della bionda

Un grande salone addobbato sontuosamente a Turco orientale. Antichi tappeti di Persia, drappi ricamati in oro portati da Costantinopoli, divani soffici e bassi, non professione di cuscini in luogo di seggiole, e statue marmoree, bellissime ne vasi de in quattro finestre da cortinaggi azzurri e purpurei che si aprivano sul deserto arabo, sul quale, in quel crepuscolo del Ramadan si vedevano le dune impporporate.

Al centro del salone, sopra certo di acqua-perla, nascosta con rimo, quasi musicale, in un bacino di marmo, zampillava una fontana temperatrice; il suddetto era coperto artisticamente di rose fresche ed

Con Pierpree ha pubblicato un manifesto col quale avverte che a tutti quegli che si recheranno a Riva e lavi dell'impresa non era stata data alcuna comunicazione ufficiale del governo italiano.

Italia Centrale

Livorno, 16. — *Arresto d'un magnaccione.* — Ieri mattina arrestato certo Orlando Dini magnaccione, che aveva spesso nella notte alcuni sia gabinetto dove scommesse non autorizzate. Il delitto fu scoperto da un guardiano che si trovava nelle vicinanze. Nel gabinetto, dove è stato operato una regolare perquisizione, sono state sequestrate lettere, assegni zeppi, polizze, quietanze, ecc.

Siena, 18. — *Il furto dei Fascisti per gli attendi di guerra.* — Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Siena, nella seduta di Pasqua, ha stanziato una elargizione di L. 10.000 da assegnarsi in parte eguale a L. 20 ciascuno ai militari richiamati ed a un numero ad essi 12 eventi sedentari, di questi 10 per ciascuna delle città Province ed uno per ciascuna delle 8 Sezioni di detta Cassa, i quali non i remunerati dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso della Stato e con i sussidi eventualmente elargiti loro da altri Enti, e sono di paternali provvidenze, famiglia, e bisogno. Un elargizione fu pure fatta a Sede di detta Cassa in Siena, per ritirata a un primo del luogotenente della Società Operaia, il quale illustrò allora degli interessi durante l'ali attese.

Firenze, 18. — *Disservizi postali.* — Dall'ufficio della Sezione fiorentina del Sindacato Italiano postelegrafonico, riunitosi ieri sera, è stato deliberato di deliberazioni prese dall'assemblea generale del personale postelegrafonico dell'altissimo che si è riunito di distribuzione proposta dal ispettore inviato dal Ministero.

Tale servizio anche in vigore fra giorni. La città dimana però è fabbricata nella stessa dell'esperimento.

(Veramente a Roma i ritardieri funzionano... ma il servizio anche a cadenza... in seppiamo i cittadini di Firenze. N. d. R.).

— *Importante relativo* che passa. — Carlo Angelo Del Bruno scrive a tutti i Comuni di Toscana per la Società per Bar Impetrale a pianta, l'autore, quando un tanto e altri a quanto, e quelli, ieri sig. G. Capitani del quale una grandezza non sociale vero anche Del Bruno avrà ricevuto la lettera, la legherà poi consigli a bruttar la arta sulle, tavolini gerdoni, ecc. Ma non ci sembra che sia il momento propizio. Avrete. Affrontato da delegato Straniero, che credete ave che fare con un impiegato. Ma Firenze gli fa adesso e non gli vuole sbarrare, la bava alla bocca. Aspettate dunque la gita cercando di stare sodo.

Il Del Bruno non può trasferire a Siena al Consiglio nazionale di S. Giovanni.

Italia Meridionale

Catanzaro, 18. — *La Commissione dei profitti.* — Ella sono la Commissione dei profitti di guerra in questo. Turchi, ha ingenuo il voto che sia assentita la regolare della domenica del mese ed in ogni no, le modo che questi non abbiano a mancare per impegni della professione o dell'ufficio.

Lecce, 16. — *Esse comunale del comune.* — In una numerosa adunanza di notabili e consiglieri della sedi di credito, associazioni, scuole in Municipio, è stato deliberato che nel Siena comunale del corrente mese, approvandone il relativo stanziato e indicando la somministrazione che sarebbe fatta ai combattenti della sedia fratelli 70 alla lira.

I funerali del valoroso tenente morto a Zara. — Ieri mercoledì sono stati i funerali della studente Ernesto Papich, morto ingegnere combattendo sul monte, ove distaccato la sua di lavoro diretto a Comunicazione Austriaca.

Al padre, pro-Sindaco di Lecce, sono giunte vive condoglianze.

Ingegnere comunale agricolo. — Il sig. Gioseffi Vincenzo, ingegnere agricolo, è stato nominato dal nel stava preparando una lista di operai che deve venir partire per il fronte, venne oggetto da un tal Vincenzo Giangreco, che pretese, per questo, una forte somma di denaro.

Ionio

Girgenti, 18. — *Fondi pubblici.* — La produzione dei pascoli pratali per la zona di guerra continuerà un ragionevole numero per i nostri prodotti esclusivo, che si vedano privati della tradizionale mercanzia, che non conoscono alle loro famiglie. La stanga dell'Isola di 5 o 6 mesi.

(Questo argomento del pascolo per militari nemico della Società, decorrerà, da tutti gli altri provinciali N. 2. R.).

Esposizioni e Congressi

II CONVEGNO NAZIONALE

PER LE PENSIONI DI GUERRA

Questa radunerà stamane.

Alle undici di ieri mattina il presidente on. Calleri, salendo fra gli interessati il tenente Maiolo Pasquale, i rappresentanti tra i militari mutilati, lo alalà, tra vivi applaudimenti, e fa' parte del tribuno di presidenza. Quindi comincia che la Commissione esecutiva di ringraziamento della seduta del Congresso nelle proposte varie, vitalia comparte del sig. dott. Oddoni di Bologna, Segretario di Mussini; D'Alessandro della, Corte dei Conti; sen. Scialoja, Vidari, prof. Ovazzaro dell'Ufficio Centrale assicurazioni, on. Silvestri, Chimenti di Firenze avv. Ferrari, Ferrara, on. Bergamo, on. Bonicelli ed altri. A tutti in ottimi spirito brillantemente il relatore on. prof. Luigi Rava. Il quale chiede mediante la parola che il Convegno si occupi anche della questione legge che tendono ad illuminare sul modo della applicazione della legge, che è ancora molto oscura.

Si apprese infine il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Bonicelli:

« Il Consiglio Centrale Nazionale per le Pensioni di guerra, riunitosi in seduta il 17 aprile 1917 in Roma per la migliore difesa degli interessi degli aventi diritto alle pensioni di guerra e per la migliore e più benefica e benefica degli uffici stessi anche nel regolare quelli per agevolare il lavoro agli stessi giovani, ritiene:

« Esprime pertanto i seguenti voti:

1° che gli uffici provinciali abbia ad aver di tutti i suoi eventuali uffici distaccati e mandamentali e provinciali;

2° che nelle provincie ancora sprovviste di organi per l'assistenza degli invalidi di guerra siano istituiti, mediante convenzioni e il Comune capoluogo della provincia, uffici distaccati di Patronato e presieduti e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza alla stessa via promuovere provvedere mediante ufficio speciale per la loro amministrazione e la loro assistenza nei tribunali e soddisfi di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

3° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza alla stessa via promuovere provvedere mediante ufficio speciale per la loro amministrazione e la loro assistenza nei tribunali e soddisfi di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

4° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

5° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

6° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

7° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

8° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

9° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

10° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

11° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

12° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

13° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

14° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

15° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

16° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

17° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

18° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

19° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

20° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

21° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

22° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

23° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

24° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

25° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

26° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

27° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

28° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

29° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

30° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

31° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

32° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

33° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

34° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

35° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

36° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

37° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

38° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

39° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

40° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

41° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

42° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

43° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

44° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

45° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

46° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

47° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

48° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

49° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

50° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

51° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

52° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

53° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

54° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

55° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

56° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

57° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

58° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

59° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

60° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

61° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

62° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

63° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

64° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

65° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina del procuratori nonché del consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina e di assistenza civile e penale per gli invalidi di guerra;

66° che nelle provincie ove l'iniziativa privata e da più comuni non vi sia provveduto per l'amministrazione provinciale ai Comune capoluogo della provincia medesima, ufficio speciale e presieduto e di concerto con il Consigl

di fatto a vantaggio di qual questione; ed qual modo tutto quello che è possibile fare si fa.

La costituzione dell'Ufficio del Lavoro. Dice Giolitti: «Il Governo è favorevole a tutti i segnali osservazioni.

Però, dobbiamo dichiarare sia bene intendersi: se per voglione quella approvazione e tale che possa sorgere in taluni, desiderio che s'intendano bene quali siano le linee della proposta che presentiamo. Questa proposta consente nell'istituzione di un Ufficio del Lavoro presso il Ministero di agricoltura, con la assegnazione ad in contenzio, ed in conseguenza alcune funzioni consultive esistenti, ma che si agiscono competenze che all'opera presente non sarebbe assolutamente compatibile con la natura e con le funzioni che ci siamo proposti di eseguire.

Il quindi soltanto un desiderio di cooperazione, di collaborazione, d'integrazione degli istituti già esistenti, quelle che si siano nel progetto che abbiamo proposto.

Con questo lo votato mettere bene in chiaro quale è il concetto dell'Amministrazione, perchè la discussione che intendesse avere sia tranquilla e non metta deviazioni che perdano perdere inutilmente il tempo.

Taglini. Nota come la missione che prende il presidente, sarà volentieri, ha adempiuto l'ufficio che il Governo ha affidato a lui, ma deve ricordare che non è in contrasto con la organizzazione di classe esistenti.

Gli non è a con deve esser e la debolezza del Stato Stabilito e Governo.

L'azione del Comune deve essere integrativa della organizzazione di classe sul quale debbono trovare nell'ambiente la sua fiducia di buon successo.

Parla della triplice funzione dell'Ufficio del lavoro e conservazione, e precisamente di riconoscere come questa distinzione non risponda ad un rigorose ordine logico, ma che non deve essere così, e che deve di vigilanza per quanto riguarda gl'interessi ed la vera tutela di ogni Comune dovrebbe intervenire in ed il speciale organo.

Con questo non vuole concentrati di carattere generale nè di dubbiosa natura della pubblica.

Drago. Si compiace della dichiarazione fatta dal Ministro per la previdenza dell'intervento del Governo di quest'organismo.

Plaude anche al lavoro in gruppo attuale e gruppo colonnato.

E' d'avviso che la discussione di questo capitolo si possa gradualmente.

Nota che nel gruppo fondativo è composto di varie d'impiegati e operai, ed è colloquiando che l'azienda integrandosi. Crede che si debba stroncare questa tendenza, perchè può riguardare il progetto di Propio. Raccomanda che l'opera di consolidazione e di miglioramento fatta per le varie Camerali politiche e alla direzione di una speciale Commissione, che presieduta dall'onorevole Segretario della alla che la più sentita premura di accrescere nella proporzione e l'importanza.

Pelloux quindi Segnana, Ribaudengi, Barzano e Martini. Quest'ultimo si preoccupa della questione tra le funzioni dell'Ufficio del lavoro e quelle delle Camere di commercio. Crede che il Governo debba nello svolgimento dell'Ufficio del lavoro tenere specialmente conto della funzione di conservazione.

Crede quindi che anziche attribuire al Governo le funzioni di conservazione e di direzione, debba quella di vigilanza e di protezione.

Si compiace che il Ministro che l'Ufficio del lavoro, che dovrebbe avere un lavoro immenso, possa fruire sussidio. Desidera sapere se il personale addetto sarà di ruolo e concorso con Tupini. Anche il modo aggiunse alcune osservazioni.

A tutti rispondo successivamente **l'onorevole Tasca (dell'Ufficio di Statistica).**

Il Presidente dice che alla discussione generale è quella degli articoli ed essi parlano vari oratori.

Non intendendo però pregiudicare la discussione dei numerosi articoli del regolamento in questa seduta, la quale è alle 21 e mentre alla premura riunione di mercoledì.

***

Alla seduta sono intervenuti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Bennati, Biancoli, Borromeo, Bricchi, Bruzzone, Cantoni, Carcano, Cocheris, Cogliolo, Comandini, Crociani Alibrandi, Del Vecchio, De Rosa, Di Broglio, Fabrini, Fani, Ferraris, Fontana, Frattali, Galeazzi, Garroni-Provveduti, Giammattino, Giuliano, Gonzales, Grassi, Guglielmi, Lanciani, Lucchini, Grandi, Gili, Grisenti-Mariani, Guadagnoli, Guglielmi, Leonardi, Levi, Marchiafava, Marino, Mazziotti, Mezzanotte, Nasi, Nathan, Nofri, Orsini, Rattari, Reichenbach, Rocchi, Santucci, Scalise, Sciabbi, Sermoneta, Silvestri, Stadtmiller, Tancredi, Tasca, Teglio, Valli

Cronaca di Roma

VATIRANO. — Iori il Santità ha ricevuto in particolari udienze il Card. Filippo Giorgi, Padrino della nuova Congr. dei Sacramenti.

Stamane ha ricevuto Mons. Bonaldi, arcivescovo eletto di Sinnada; mons. Giuseppe Merì, segretario della Congr. dei Vescovi e Regolari; mons. Sebastiano Gattini vicario del collegio Capranica in unione ai parroci greco e romeno.

Un nuovo ispettore bancario. — Il giorno 10 corr. al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio della Congregazione Salesiana di D. Bosco.

Fra le varie determinazioni prese da quel Consiglio è da segnalare la nomina di D. Pietro Ricaldone a membro del Consiglio della Congregazione per l'Italia centrale, meridionale ed insulare.

Il Presidente Tommaselli da cordiale saluto dirige l'augurio alla Camera di buon lavoro proficuo, ed annuncia che tanto giovanili che nelle diverse branche della Camera attività da esercizio nell'attività e di sapere.

I nostri atti ci sono ci (n 21) sanci della famiglia Salesiana e quanto ci ha ricevuto dal venerato rappresentante di D. Tommaselli.

Quindi augura che anche dalle due sezioni fabbrici ed impiegati sarà nuova di D. Tommaselli con quali nuovo e maggiore spirito di abnegazione, con una maggiore collaborazione vigile e intima che egli ha portato sempre nell'esercizio delle sue alte funzioni.

Il Consiglio Capitolo Salesiano.

Con don Tommaselli si congiungono le molte particolari augurali e nel nostro.

A nostro dire Francesco Tommaselli nell'ufficio di Direttore del Consiglio del Banco Lavoro e Previdenza Salesiano Roma, del quale è parte in terminal molto lusinghiero e di responsabilità, di don Tommaselli che ha ingegnose cure collaborazione nell'esercizio delle sue libere, nel nostro cuore.

Un nuovo politico. — Iori mattina è partito per Milano il Presidente della Camera on. Marcora. Il suo ad accompagnarlo alla stazione i funzionari dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati con a capo il segretario generale.

Per facilitare l'impiego degli storni e del mandati di guerra. — Il Consiglio Regionale di Monte-Mario, intenzione per la Lombardia, in collaborazione con gli altri Consigli Regionali di Italia e sotto gli auspici e con l'appoggio del Comitato Centrale, presso il Ministero del Tesoro, per facilitare l'impiego degli storni e dei mandati di guerra, e specialmente di quelli a non di due anni separati, nelle loro versatezza nazionale, l'opportunità di creare, d'accordo in I. 10.000, ogni Consiglio Regionale, di cui I. 10.000 ciascuno per il Consiglio Regionale di Monte-Mario.

Con la cauzione di L. 5.000 saranno composti quei dieci istituti che, per una maggiore garanzia di tali importanza da sostituire il pronto versamento totale richiesto dalla legge, saranno ammessi a depositare dei pegni verrà fatta con voto inappellabile da una speciale Giunta, nominata dal Consiglio Centrale di Mobilitazione.

Le Giunta terrà nel maggior conto la semplicità e la facilità di funzionamento di ogni istituto, e preferirà che gli siti ed i depositari consegnati garantiscano di impegnare i pegni per un tempo non inferiore ai sei mesi, e di depositare somme di cui viene data la restituzione a richiesta del depositante, senza che questi debba dare preavviso.

Le direzioni, i disegni e gli apparecchi non presentano, nessuno escluso, alcuna difficoltà di carattere tale per la presentazione della proposta, onde alle ore 12 del 3° autunno

S. P. Q. R.

Interrogazione. — Il consigliere Orlando ne interroga l'on. Amministrazione per sapere se, quando e con quali mezzi intenda di ora quali intenzioni abbia dare alla truppe a reclamate ritorna dei pubblici servizi, e se non creda opportuno che alla voce categorie d'impiegati, secondo le categorie indicate dai pubblici interessi, disciplinando a tutelando nello stesso tempo, con opportune disposizioni transitorie, la condizione morale e materiale degli impiegati attuali provvisoriamente chiamati in servizio.

Sulla vigilanza del zone. — L'Ufficio di Igiene comunale è incaricato della vigilanza degli spettacoli segnati nel mese di maggio e giugno p. pa

Con questo scopo sono nominati:

Ai quali, secondo le norme del laboratorio Normali di Non ragionevoli 142 - Ordine vecchio: al elevato 125.

dalle quali per ordinarie straordinarie, interessate e relative ad ogni particolare, ed assolutamente di umidità ed.

Comunica quindi in seguito i redatto ed.

Potato, erbaggi e frutta municipali. — Oggi, 17 alle ore 9 nella sala del Consiglio comunale avrà luogo la vendita: patate a L. 6.50 il kg.; fagiuoli secchi a L. 0.75 il kg.; pere a L. 0.60 il kg.; mele a L. 0.50 il kg.

Il presente comunicato valga anche per norma dei commessi stessi di vigilanza.

La sfilata dell'Esposizione Garibaldina. — Molte polemiche sono sorte circa la sfilata storica dell'Esposizione Garibaldina della quale era stata annunciata la partecipazione.

L'Esposizione si chiuse con un programma veramente indegno della nostra milizia nella quale una parte della quale ha dato prove di valore in guerra e con la divisa da porte della Camicia Rossa? Bologna della quale patriottica. Tutti Camicie Rossa sull'applauso.

Il Commissario governo di Maroria Enrico. — Pubblicato del Comitato Regionale per i Istria e dell' T. N. S. per commemorare il 50° anniversario, il giorno 13 agosto p. v. si avrà in Roma, in luogo ed ora da stabilirsi, una solenne commemorazione di Maroria Enrico.

In quell'occasione verranno pure commemorati gli altri istriani e dalmati morti per la causa italiana e presente guerra contro l'Austria.

Provinciazione della Camera di lavoro giurata della «Piccola Milizia di Sion». — Nelle sfoggio nella Sala Umberto, gentilmente concessa dal Governatore, domenica scorsa, in presenza di quanta scuola (1916-17) che è al 3° anno di vita e ne 200 inviti per 75 frequentatori, ha avuto luogo la premiazione degli esami nella rispettiva scuola civile del fratello di M. G. Mia Milizia e della scuola di Sion.

Il Consiglio della Camera di lavoro giurata della «Piccola Milizia di Sion» è così composto: Presidente onorario: On. Pietro d'Oncata. Presidente effettivo: Comm. Ettore Pedrelli. Vice-presidente: Comm. Ing. Augusto Ferrari. Consiglieri: Avv. Ettore Ferrari, Alessandro Sigli ed Umberto Schiavi di Via Ferrari 10. Segretario: Avv. Ettore Ferrari. Cassiere: Avv. Ettore Ferrari. Segretario: Avv. Ettore Ferrari. Cassiere: Avv. Ettore Ferrari.

Il Consiglio della Camera di lavoro giurata della «Piccola Milizia di Sion» è così composto: Presidente onorario: On. Pietro d'Oncata. Presidente effettivo: Comm. Ettore Pedrelli. Vice-presidente: Comm. Ing. Augusto Ferrari. Consiglieri: Avv. Ettore Ferrari, Alessandro Sigli ed Umberto Schiavi di Via Ferrari 10. Segretario: Avv. Ettore Ferrari. Cassiere: Avv. Ettore Ferrari. Segretario: Avv. Ettore Ferrari. Cassiere: Avv. Ettore Ferrari.

Un nuovo ispettore bancario. — Il giorno 10 corr. al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio della Congregazione Salesiana di D. Bosco.

Fra le varie determinazioni prese da quel Consiglio è da segnalare la nomina di D. Pietro Ricaldone a membro del Consiglio della Congregazione per l'Italia centrale, meridionale ed insulare.

Il Presidente Tommaselli da cordiale saluto dirige l'augurio alla Camera di buon lavoro proficuo, ed annuncia che tanto giovanili che nelle diverse branche della Camera attività da esercizio nell'attività e di sapere.

I nostri atti ci sono ci (n 21) sanci della famiglia Salesiana e quanto ci ha ricevuto dal venerato rappresentante di D. Tommaselli.

Quindi augura che anche dalle due sezioni fabbrici ed impiegati sarà nuova di D. Tommaselli con quali nuovo e maggiore spirito di abnegazione, con una maggiore collaborazione vigile e intima che egli ha portato sempre nell'esercizio delle sue alte funzioni.

Il Consiglio Capitolo Salesiano.

Con don Tommaselli si congiungono le molte particolari augurali e nel nostro.

A nostro dire Francesco Tommaselli nell'ufficio di Direttore del Consiglio del Banco Lavoro e Previdenza Salesiano Roma, del quale è parte in terminal molto lusinghiero e di responsabilità, di don Tommaselli che ha ingegnose cure collaborazione nell'esercizio delle sue libere, nel nostro cuore.

Un nuovo politico. — Iori mattina è partito per Milano il Presidente della Camera on. Marcora. Il suo ad accompagnarlo alla stazione i funzionari dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati con a capo il segretario generale.

Per facilitare l'impiego degli storni e del mandati di guerra. — Il Consiglio Regionale di Monte-Mario, intenzione per la Lombardia, in collaborazione con gli altri Consigli Regionali di Italia e sotto gli auspici e con l'appoggio del Comitato Centrale, presso il Ministero del Tesoro, per facilitare l'impiego degli storni e dei mandati di guerra, e specialmente di quelli a non di due anni separati, nelle loro versatezza nazionale, l'opportunità di creare, d'accordo in I. 10.000, ogni Consiglio Regionale, di cui I. 10.000 ciascuno per il Consiglio Regionale di Monte-Mario.

Con la cauzione di L. 5.000 saranno composti quei dieci istituti che, per una maggiore garanzia di tali importanza da sostituire il pronto versamento totale richiesto dalla legge, saranno ammessi a depositare dei pegni verrà fatta con voto inappellabile da una speciale Giunta, nominata dal Consiglio Centrale di Mobilitazione.

Le Giunta terrà nel maggior conto la semplicità e la facilità di funzionamento di ogni istituto, e preferirà che gli siti ed i depositari consegnati garantiscano di impegnare i pegni per un tempo non inferiore ai sei mesi, e di depositare somme di cui viene data la restituzione a richiesta del depositante, senza che questi debba dare preavviso.

Le direzioni, i disegni e gli apparecchi non presentano, nessuno escluso, alcuna difficoltà di carattere tale per la presentazione della proposta, onde alle ore 12 del 3° autunno

S. P. Q. R.

Interrogazione. — Il consigliere Orlando ne interroga l'on. Amministrazione per sapere se, quando e con quali mezzi intenda di ora quali intenzioni abbia dare alla truppe a reclamate ritorna dei pubblici servizi, e se non creda opportuno che alla voce categorie d'impiegati, secondo le categorie indicate dai pubblici interessi, disciplinando a tutelando nello stesso tempo, con opportune disposizioni transitorie, la condizione morale e materiale degli impiegati attuali provvisoriamente chiamati in servizio.

Sulla vigilanza del zone. — L'Ufficio di Igiene comunale è incaricato della vigilanza degli spettacoli segnati nel mese di maggio e giugno p. pa

Con questo scopo sono nominati:

Ai quali, secondo le norme del laboratorio Normali di Non ragionevoli 142 - Ordine vecchio: al elevato 125.

dalle quali per ordinarie straordinarie, interessate e relative ad ogni particolare, ed assolutamente di umidità ed.

Comunica quindi in seguito i redatto ed.

Potato, erbaggi e frutta municipali. — Oggi, 17 alle ore 9 nella sala del Consiglio comunale avrà luogo la vendita: patate a L. 6.50 il kg.; fagiuoli secchi a L. 0.75 il kg.; pere a L. 0.60 il kg.; mele a L. 0.50 il kg.

Il presente comunicato valga anche per norma dei commessi stessi di vigilanza.

La sfilata dell'Esposizione Garibaldina. — Molte polemiche sono sorte circa la sfilata storica dell'Esposizione Garibaldina della quale era stata annunciata la partecipazione.

L'Esposizione si chiuse con un programma veramente indegno della nostra milizia nella quale una parte della quale ha dato prove di valore in guerra e con la divisa da porte della Camicia Rossa? Bologna della quale patriottica. Tutti Camicie Rossa sull'applauso.

Il Commissario governo di Maroria Enrico. — Pubblicato del Comitato Regionale per i Istria e dell' T. N. S. per commemorare il 50° anniversario, il giorno 13 agosto p. v. si avrà in Roma, in luogo ed ora da stabilirsi, una solenne commemorazione di Maroria Enrico.

In quell'occasione verranno pure commemorati gli altri istriani e dalmati morti per la causa italiana e presente guerra contro l'Austria.

Provinciazione della Camera di lavoro giurata della «Piccola Milizia di Sion». — Nelle sfoggio nella Sala Umberto, gentilmente concessa dal Governatore, domenica scorsa, in presenza di quanta scuola (1916-17) che è al 3° anno di vita e ne 200 inviti per 75 frequentatori, ha avuto luogo la premiazione degli esami nella rispettiva scuola civile del fratello di M. G. Mia Milizia e della scuola di Sion.

Il Consiglio della Camera di lavoro giurata della «Piccola Milizia di Sion» è così composto: Presidente onorario: On. Pietro d'Oncata. Presidente effettivo: Comm. Ettore Pedrelli. Vice-presidente: Comm. Ing. Augusto Ferrari. Consiglieri: Avv. Ettore Ferrari, Alessandro Sigli ed Umberto Schiavi di Via Ferrari 10. Segretario: Avv. Ettore Ferrari. Cassiere: Avv. Ettore Ferrari. Segretario: Avv. Ettore Ferrari. Cassiere: Avv. Ettore Ferrari.

SALSOMAGGIORE

Grandi Alberghi Terme con oltre 200 camere. 20 saloni. Negozi raffinerati ai primi giorni. Giardini. Concerti. Ristorante. Servizio.

Riaperto il 16 Maggio

TOMMASO MERLI
Direttore e amministratore

Piccola cronaca

Direzione Redazione 19-27 — Ammin. 13-24

Omicidi e risse alla Porta Castel s. — La ss e del 14 corr. ale 23 e giovane Ferdinando Ferri, di anni 18 e soldato in fanteria di appartenenza Torpedo Compagnie di stanza 23, recarsi, abitato in Borgo Trastevere n. 9, a chiese che gli venisse mandata una vista di cortesia. Quando però giunse alla porta della casa dove abitava la ragazza che aveva richiesto la visita, si trovò di fronte il padre di costei, il quale, senza dargli il tempo di parlare, gli sparò contro due colpi di rivoltella, uccidendolo.

Il sicario di guardia riuscito infatti ai di lui e prelevamento nella regione intercostale sinistra non fecia di punto e taglio.

Il Consiglio di guerra, riunito stamane in Tribunale militare, ha condannato a morte il feroce omicida.

Il commissario di Borgo ave. Servizi al quale venne denunciato il fatto, dopo aver fatto guardia da un'ispezione immediata delle indagini relative al vile omicidio consumato.

Per identificazione del feroce, trattandosi del cittadino sconosciuto, come è Compagnie adherenti, in Borgo Trastevere n. 23.

Ma in seguito, particolare di cui Secreti sul suo omicida, venne accertato che il medesimo era un soldato del Casagrande era stato precisamente un anno di lui, fu Giovanni Battista Ferri, di anni 18, che, rifornato soldato n. 9 a della Mura Gianicol can. 1, il quale è stato riconosciuto l'intimatore aveva avuto già in sua abitazione.

Si seppe però che a fatto precedente fu pedinato fu successo presso la casa della ragazza, che abita in Borgo S. Angelo 56 con a sorea sia.

Grave disgrazia per un bambino. — Mentre Cesare Cesare che lavorava sui cantieri di piazza Colonna, è caduto da un'altezza di circa 4 m., e si produceva una grave ferita in testa in tutte il corpo una all'ospedale di S. Giovanni ove alla guarirà in pochi di vita.

Arresti. — Furono arrestati per furto, in seguito, in Tiburtia Pirignani, di a. 26, ab. in via Napoleone III, 6 e Giuseppe Ferrari, di anni 24, ab. in via Fabbrica di Terre Annunziata, responsabili di aver tentato furto in danno della società anonima Fabbrica Fiammiferi Svedesi, ubicata in Borgo Pio 30 alla Ste. successo in danno della società anonima, che ha sede in Via Cesarone 9. Il ragazzino dotato alla latenza, e il mandato dell'autorità di P. S.

Grave disgrazia per un bambino. — Mentre Cesare Cesare che lavorava sui cantieri di piazza Colonna, è caduto da un'altezza di circa 4 m., e si produceva una grave ferita in testa in tutte il corpo una all'ospedale di S. Giovanni ove alla guarirà in pochi di vita.

Arresti. — Furono arrestati per furto, in seguito, in Tiburtia Pirignani, di a. 26, ab. in via Napoleone III, 6 e Giuseppe Ferrari, di anni 24, ab. in via Fabbrica di Terre Annunziata, responsabili di aver tentato furto in danno della società anonima Fabbrica Fiammiferi Svedesi, ubicata in Borgo Pio 30 alla Ste. successo in danno della società anonima, che ha sede in Via Cesarone 9. Il ragazzino dotato alla latenza, e il mandato dell'autorità di P. S.

Libro sacro. — Iori ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Bruno Bruno, di anni 21, scharrano, in Giovani oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 2000 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Prati.

— I soliti ignoti ladri, iori penetrati nell'abitazione del signor Ugo Ugo, di anni 21, scharrano, in Giovani oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 2000 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Prati.

Guvoeglio. — Alle ore 15 di ieri in un tram del Casaldi, il ragazzino Aurli Angelo di a. 6, fu derubato di un portafoglio contenente lire 3.

Il malcapitato bambino da un malvivente.

Furto in casa. — Ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di Ferrari Teodolinda di a. 31, ab. in via S. Giovanni in Laterano 23.

Vinte i direttori fogo incaricato di Ferrari Teodolinda di a. 31, ab. in via S. Giovanni in Laterano 23.

Visti i direttori fogo incaricato di 7 a 28 marzo 1917 on. 38 e 39, 12 febbraio 1917 n. 281 e 30 agosto 1916 n. 1165.

Vista la sua ordinanza 26 maggio 1917.

Ritenuta la necessità di provvedere alla intensificazione della fabbricazione di agglomerati di cemento combustibili, mezzi di mezzi occorrenti per la produzione di essi e dei combustibili nazionali;

Decreta

Art. 1) — E' ordinato il razionamento:

a) della presa a macchina sulle fabbricazione, di formelle, ovali e rettangoli di sostanze combustibili, cosa fatta per cuoio, carbone, segatura, legno, peli di cemento a fiume, sasso, pula di riso, ecc.;

b) di tutti i combustibili;

c) di tutti i combustibili a nastro od a disco;

Il razionamento deve esser compiuto entro il 31 dicembre 1917 e deve essere fatto in modo da assicurare alla fabbricazione di agglomerati di cemento combustibili, mezzi di mezzi occorrenti per la produzione di essi e dei combustibili nazionali.

Decreta

Art. 1) — E' ordinato il razionamento:

a) della presa a macchina sulle fabbricazione, di formelle, ovali e rettangoli di sostanze combustibili, cosa fatta per cuoio, carbone, segatura, legno, peli di cemento a fiume, sasso, pula di riso, ecc.;

b) di tutti i combustibili;

c) di tutti i combustibili a nastro od a disco;

Il razionamento deve esser compiuto entro il 31 dicembre 1917 e deve essere fatto in modo da assicurare alla fabbricazione di agglomerati di cemento combustibili, mezzi di mezzi occorrenti per la produzione di essi e dei combustibili nazionali.

Art. 2) — Il razionamento è fatto per mezzo di una speciale commissione, composta di un rappresentante del Ministero di agricoltura, industria e commercio, che la presiede, di un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici, di un rappresentante del Ministero della guerra, di un rappresentante del Ministero della marina dell'industria del commercio, dell'agricoltura, ecc. ecc. ecc.

Informazioni estere

L'istituto italiano di Parigi
DIRANNO DEL MINISTRO MEDA

(S) Parigi, 14. Nell'Istituto Richelieu alla Sorbona vi è stata una seduta solenne per la inaugurazione dell'Istituto Italiano.

Vi era un affluito di pubblico assai numeroso, notabilità politiche francesi, ufficiali italiani e francesi, signore. Presidenti della Società Italiana e maggiori della Colonia.

Occupano la tribuna il Ministro francese Steeg, il Ministro Meda, l'ambasciatore marchi, Gavargo Biagi, il deputato Agnelli, il prof. Savi Lopez, membro del consiglio.

Assunto ai suoi posti il sig. Pichon, il deputato Theodoli, il prof. Amoli, il dott. Bonfigli, direttore dell'Ambasciata prine. Borgoli, il console Locchi Paolo.

Seguirono i discorsi.

Il Ministro Meda fu accolto assai bene e fu due volte con discorso fu interrotto da applausi calorosi.

Tirati gli orators furono applauditi.

Il Ministro Steeg chiese le onorificenza riguardanti l'Italia e salutando l'on. Meda, la cui presenza è prova che quella fra le due nazioni, dell'Italia e della Francia, nel intimo vincolo degli ideali pel reciproco apprezzamento della civiltà comune.

Nel discorso pronunciato dal Ministro Meda nella seduta odierna inaugurale dell'Istituto Italiano, l'onorevole ministro ha detto che la missione dell'Italia all'Istituto della conflagrazione atroce, e non è stata ultima quella di aver tenuto alto l'entusiasmo, svolgimento delle guerre avendo contribuito ad impedire la inclinazione degli spiriti verso il facile Stato maggiore germanico, venne ad esercitare la attività intellettuale.

L'oratore rilevò come gli avvenimenti abbiano condotto una certa gara dell'opinione pubblica a studiare assai più che in passato la storia, la vita, le azione dei due fatti guerra.

« Non posso dire, egli aggiunse, di conoscermi di un simile aggravato, e del resto con sarebbero qui di fronte a Maestri. Ma posso dire che ogni raffermarsi ben chiaramente che in Italia non si fa altro sopra che di affinità e di amicizia tra Francia, e quale gentilezza non pare vera a chiunque, perchè la conoscenza reciproca è stata sempre tale da non descrivibile di accettare una fra delle guerre, che non fosse anche, per quanto dipenda da noi, la fine più completa. Ma anche conoscenza non sarebbe possibile di realizzare se le genere non avrà e dalle armi, e dalle grandezze, e dalle sventure, ed esiste tale che sono chiamate le questioni aspetti di discordanza, se lasciate libere di svilupparsi, ci portano all'impiego della forza in proclamare della libertà del popoli, ben esistono nazionalità e politiche, di loro legittimi interessi: bisogna creare accettare le vere delle nazioni, che non sono mai contrarie, quando realmente e dirittì dell'umane, che quando ci vendono i diritti delle nazioni e dei popoli; bisogna conoscere e rispettare le vere condizioni e necessità della vita indipendente e del suo sviluppo, per questo l'Istituto Italiano di Parigi vuole essere vivo ed un accostato nella pace.

Venuto a parlare della preoccupazioni per il dimani dalle quali tutti si mostrano dominati, il Ministro Meda ha esposto che la preoccupazione più assai tutto dall'ogni, perchè il domani sarà quello che noi vogliamo che sia.

L'oratore concluse poi la pietata al il significato dell'alleanza e sull'Italia partecipa, notando come l'Istituto Italiano di Parigi sia destinato a rendere impossibile il ricorrerdel'incubo dopo che esso sarà stato sciolto.

Il Ministro Meda abbe calorosi applausi dall'uditorio e vivi rallegramenti da tutti i membri della presidenza della cerimonia.

(S) Parigi, 15. — Nè può dirsene alla inaugurazione dell'Istituto Italiano, il Ministro Steeg ne detto.

Sono particolarmente lieto di segnalare la nuova profonda simpatia che esiste fra le popolazioni di un Governo amico.

Parlando poi del pittoglio della guerra sicuro fra colore che valorosamente, liberamente, nella difficoltà della loro condizione sempre, avete sentito il partito dell'ideale e del diritto. Italiano, voi avete posto sempre la vostra spada al servizio della vera causa umana più pura e più grande. Italia, voi sapevate che il giorno che il vostro sacrificio non si sarebbe accettato il grido di dolore del Belgio, della Serbia, del Montenegro, della Polonia, della Francia predominante assalita.

Valorosamente, voi avete fatto il vostro dovere. Vi ringrazio, mi pronuncio, mi lodo, mi ringrazio, mi ringrazio, mi ringrazio